



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Manerbio, 13/03/2020

Ai Responsabili di Servizio

Ai Dipendenti Comunali

e p.c.

Al Sindaco

OGGETTO: EMERGENZA COVID 19. MISURE URGENTI A TUTELA DEI DIPENDENTI COMUNALI DI MANERBIO (BS). INDICAZIONI OPERATIVE.

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **TREDICI** del mese di **MARZO**, presso la residenza Municipale di Manerbio (BS), ubicata in Piazza Cesare Battisti n. 1, il **Segretario Generale**, in servizio a far data dal 09 Marzo 2020, giusto Decreto sindacale di nomina n. 5 del 02/03/2020, Prot. 5048/2020 :

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 97, comma 4, primo periodo e secondo periodo lett. d) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., che dopo aver disposto: *“Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti e ne coordina l'attività”* ha cura di precisare che il Segretario Comunale *“... esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal presidente della provincia”*;

PREMESSO che l'Organizzazione mondiale della sanità – dopo aver, in data 30 gennaio 2020 qualificato l'epidemia da COVID-19 *un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale* – ha provveduto, in data 11 Marzo 2020, a dichiarare la situazione di allerta da COVID -19, non più come *“epidemia”* ma come *“pandemia”*;

PRESO ATTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il combinato disposto dell'art.1, comma 1, lett. e) e dell'art. 2, comma 1, lett. s) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, avente ad oggetto *«Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, secondo cui **ai datori di lavoro pubblici e privati viene raccomandato anche di promuovere, durante il periodo dell'emergenza sanitaria di cui trattasi, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie;**

PRESO ATTO dell'evolversi della situazione pandemica in atto, del carattere particolarmente diffusivo della stessa e dell'incremento continuo ed incessante dei casi su tutto il territorio nazionale, specie in Regione Lombardia, ove è stato individuato il primo focolaio, nel Lodigiano;

EVIDENZIATO che l'interessamento del virus di più ambiti sul territorio nazionale ha indotto il Governo all'adozione di misure volte a garantire uniformità nell'attuazione dei programmi di profilassi. A tal fine, le misure del **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020** sono state estese all'intero territorio nazionale con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

VISTO l'art.1, comma 1, n. 6 del **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020**, avente ad oggetto «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.64 dell'11 marzo 2020, secondo cui **alle Pubbliche Amministrazioni, quale misura utile alla prevenzione ed al contenimento del contagio da COVID -19, continua ad essere raccomandato di promuovere, durante il periodo dell'emergenza sanitaria di cui trattasi, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie**, già prevista dal richiamato art. 1, comma 1, lett. e) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, assicurando fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, il lavoro agile (smart working);

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 09 Marzo 2020 avente ad oggetto «*Determinazioni organizzative temporanee e urgenti del Comune di Manerbio (BS) da adottare ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Atto di indirizzo*», dichiarata immediatamente eseguibile;

PRESO ATTO che il Comune di Manerbio (BS) ha tempestivamente adottato misure speciali provvisorie volte a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19: **a)** chiudendo al pubblico gli Uffici Comunali, fatta salva comunque la prenotazione degli appuntamenti per le sole pratiche che abbiano carattere d'urgenza; **b)** riducendo al minimo i contatti interpersonali tra i dipendenti comunali, da un lato, e tra gli stessi e gli Amministratori Locali, dall'altro, senza pregiudicare, comunque, l'erogazione dei servizi essenziali; **c)** mettendo a disposizione del personale in servizio mascherine e gel mani igienizzante con alta concentrazione di alcool; **d)** invitando la ditta incaricata della pulizia dei locali comunali a privilegiare l'impiego di prodotti ad alto valore igienizzante e disinfettante; **e)** sospendendo la consumazione del pasto giornaliero da parte del personale all'interno della sala mensa in via Galliano, sul territorio comunale;

CHIARITO che tali misure di prevenzione e salvaguardia della salute del personale dipendente saranno in vigore fino al 03 Aprile 2020, ferma restando la loro proroga a diversa data, che sarà indicata da future disposizioni governative;

RITENUTO opportuno contingentare la presenza in servizio del personale dipendente per fronteggiare, da un lato, il rischio del contagio ed assicurare la tutela ai lavoratori medesimi, dall'altro, contenere gli effetti negativi della pandemia sulla prestazione dei servizi comunali in modo da garantire che gli stessi si svolgano, comunque, senza soluzione di continuità;

RITENUTO che - alla data odierna, e, comunque, sino al termine del periodo di durata (03.04.2020) dello stato di emergenza, come regolamentato dal succitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 - non sussistano i presupposti tecnico-operativi per applicare da subito la modalità di lavoro agile (c.d. smart working), disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017 n. 81, e ss.mm.ii.. In particolare, in questo preciso momento storico, il Comune di Manerbio (BS) è sprovvisto di un Regolamento che nel disciplinare l'organizzazione ed attivazione del lavoro del personale in smart, specifichi : **a)** le attività che non sono conciliabili con le modalità spazio temporali di svolgimento del lavoro agile; **b)** le misure che devono essere assicurate al personale coinvolto per garantirne **la salute e la sicurezza durante l'attività lavorativa**; **c)** le misure che l'Ente deve intraprendere a **tutela della riservatezza dei dati personali di terzi**, contenuti nelle pratiche trattate dal personale, eventualmente coinvolto nei progetti di smart working; **d)** le

misure idonee a scongiurare – ex Direttiva 1999/70/CE del Consiglio Europeo del 28 giugno 1999, relativa all’Accordo quadro sul lavoro a tempo determinato - i rischi di discriminazione nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori a tempo indeterminato ed a tempo determinato; e) le misure che consentono al datore di lavoro di esercitare **il potere di controllo** in ordine all’accertamento dell’adempimento della prestazione lavorativa da parte del dipendente. A tal uopo non occorre dimenticare che deve essere assicurato dal dipendente il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali, così come stabilito dalla Legge e dai Contratti collettivi; f) il ruolo basilare svolto dai Responsabili di servizio, quali promotori dell’innovazione dei sistemi organizzativi di gestione delle risorse umane; g) gli obiettivi prestazionali specifici, misurabili, coerenti e compatibili con il contesto organizzativo, che consentano, da un lato, di **responsabilizzare il personale** rispetto alla *mission* istituzionale dell’amministrazione, e, dall’altro, di valutare e **valorizzare la prestazione lavorativa in termini di performance e di risultati effettivamente raggiunti**;

PRESO ATTO che l’art. 25 del vigente C.C.D.I. 2018/2020 – Parte Normativa - sottoscritto in 20/12/2018 (Prot. 27925/2018) con i Rappresentanti Sindacali di CGIL e CISL di Brescia (BS) dedica particolare attenzione al valore costituzionalmente tutelato della “*salute*” mentre il successivo art. 26 si limita a riconoscere l’importanza della valorizzazione dell’innovazione tecnologica nel rapporto di pubblico impiego ma **non prende una posizione concreta in ordine all’attivazione dello smart working e del telelavoro**, quali misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare del personale dipendente;

RITENUTO che, facendo seguito a quanto definito in sede di contrattazione decentrata integrativa, questa Amministrazione Comunale non ha ancora adeguato il proprio sistema di misurazione e valutazione della performance, in modo da potere **verificare l’impatto sull’efficacia e sull’efficienza dell’azione amministrativa, nonché sulla qualità dei servizi erogati**, delle due summenzionate misure organizzative in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. Sotto tale ultimo profilo, si ritiene utile rammentare che, come chiarito nella Direttiva della Funzione Pubblica 3/2017, per attivare lo smart working il datore di lavoro pubblico deve *“individuare obiettivi prestazionali specifici, misurabili, coerenti e compatibili con il contesto organizzativo, che permettano da un lato di responsabilizzare il personale rispetto alla mission istituzionale dell’amministrazione, dall’altro di valutare e valorizzare la prestazione lavorativa in termini di performance e di risultati effettivamente raggiunti”*;

RIBADITO che il contesto organizzativo interno alla data odierna non risulta idoneo all’attivazione di forme smart della prestazione lavorativa, specie in un momento emergenziale come quello che l’intera Nazione e questo Ente in particolare sta attraversando che impedisce al sottoscritto Segretario Generale ed ai Responsabili di servizio un’attenta, ponderata e serena attività ricognitiva e valutativa circa la sostenibilità e la reale utilità per l’Ente dello smart working nonché circa il relativo impatto di siffatto istituto sulla funzionalità degli Uffici Comunali;

CHIARITO che in questo preciso momento storico rimane salva, per i Responsabili di servizio, la possibilità di adottare forme organizzative interne del lavoro, assolutamente eccezionali, solo ed esclusivamente in presenza di casi, rispetto ai quali è fuori da ogni ragionevole dubbio, che la misura organizzativa, che si intende adottare, trova un oggettivo riscontro nel dovere civico di salvaguardare la salute del dipendente, assegnato al proprio Ufficio;

CHIARITO che presso questo Ente - trattandosi di Comune nel quale risultano positivi al Virus diversi cittadini - è stato istituito ai sensi dell’art. 1, comma 1, del D.L. n. 6 del 23.02.2020, il Comitato Operativo Comunale (COC) con funzioni di raccordo informativo con la Provincia e la Regione Lombardia e con funzioni di supporto alla Protezione Civile per l’assistenza alla popolazione;

PRESO ATTO che l’art. 2, penultimo periodo della Direttiva n. 2 del 12 Marzo 2020, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ribadisce che al fine di contemperare l’interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell’azione amministrativa, le Pubbliche Amministrazioni possono adottare, quali strumenti alternativi allo smart working, tra gli altri, **“...la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo ... nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro”**;

SENTITI ED ASCOLTATI il Sindaco ed i Responsabili degli Uffici Comunali;

RITENUTO opportuno provvedere in merito;

RACCOMANDA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. a ciascun Responsabile di Servizio di programmare, nell'ambito del proprio Ufficio, un Piano ferie straordinario settoriale, a copertura del mese corrente e fino al 03 Aprile 2020, da fruire e far fruire ai dipendenti assegnati alla propria Area funzionale nel suddetto periodo, senza pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali di competenza comunale, ed evadendo, compatibilmente alle esigenze di servizio, le richieste di congedo pervenute, secondo il seguente ordine di preferenza:

- i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio;
- i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa;
- i lavoratori con prole in età scolare;

2. a ciascun Responsabile di Servizio di definire il predetto Piano ferie straordinario settoriale in modo tale da garantire tendenzialmente la presenza giornaliera di almeno due dipendenti per ciascuna Area Funzionale in cui risulta strutturato l'Ente, vigilando in tale ultima ipotesi sul rispetto della regola di distanza di sicurezza interpersonale e sull'impiego dei dispositivi di sicurezza;

3. a tutti i dipendenti comunali che dovessero presentare sintomi, anche lievi, indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria e dolori muscolari, di non recarsi a lavoro e di contattare il proprio medico curante per eventuale inoltro del certificato di malattia;

CHIARISCE

1. che nell'ipotesi in cui il dipendente facente parte del Comitato Operativo Comunale (COC) sia stato autorizzato al godimento delle ferie e il COC debba riunirsi in quella stessa giornata per fronteggiare una qualunque improvvisa ed imprevedibile necessità, **le ferie già autorizzate e/o in godimento sono da intendersi interrotte o sospese per motivi di servizio ai sensi dell'art.28, comma 13, del CCNL Funzioni Enti Locali del 21.05.2018;**

2. che, in caso di sopravvenute disposizioni normative di rango primario, incompatibili con quanto qui raccomandato, il presente provvedimento deve intendersi automaticamente decaduto e troverà applicazione, senza necessità di adottare ulteriore atto di rettifica e/o integrazione, la normativa primaria sopravvenuta, di cui il Comune di Manerbio (BS) garantisce conoscenza in tempo reale nell'apposito link, dedicato all'emergenza CORONA VIRUS, presente sul sito istituzionale dell'Ente;

DISPONE

1. che la presente Raccomandazione venga portata a conoscenza di tutti i dipendenti in servizio presso l'Ente e pubblicata anche sul portale "Amministrazione Trasparente" all'interno della Sezione "Disposizioni generali", Sotto sezione "Atti generali".

**Il Segretario Generale
Avv. Giovanni Curaba**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e ss.mm.ii. e norme collegate.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*